



INDICAZIONI PER LA STESURA E LA VALUTAZIONE DELLA TESI TRIENNALE

*Le presenti indicazioni vanno ad integrare e modificare quanto contenuto nel
"Vademecum per la tesi IUSVE"*

La domanda di tesi deve essere presentata almeno 6 mesi prima la sessione di laurea e precedentemente dovrà esserci stato un dialogo e un confronto effettivo con il docente Relatore con il quale sarà fondamentale condividere il progetto di tesi ed ottenere sua approvazione. Spesso infatti la domanda di tesi risulta compilata in fretta per rispettare le tempistiche di consegna che vengono richieste a livello burocratico da parte della Segreteria. Se però dovessero mancare queste prerogative il Docente potrà rifiutarsi di approvare il Progetto di tesi.

La proroga per la consegna del progetto di tesi non è più possibile dato l'elevato numero di studenti.

Il modulo di **Richiesta progetto di tesi** dovrà essere compilato **in digitale** (contenente le firme digitali dello studente e del docente relatore) e **inviata via mail** in formato digitale aperto (come ad esempio Office Word o OpenOffice, non Pdf o Pages) alla **Segreteria di Dipartimento (didattica.comunicazione@iusve.it)** che risponderà entro 7 giorni lavorativi sull'avvenuta ricezione.

Lo studente riceverà dal Consiglio di Corso del Dipartimento la risposta sull'approvazione o rifiuto dello schema di tesi con le indicazioni di merito.

Nel caso di approvazione lo studente e il docente procederanno con la scrittura e il confronto sulla tesi che va consegnata al Relatore capitolo per capitolo e non tutta completa a lavoro terminato.

Nel caso di non approvazione il docente e lo studente dovranno redigere e concordare una nuova **Richiesta progetto di tesi** seguendo le indicazioni contenute nel modulo spedito dal Consiglio di Corso del Dipartimento. La non approvazione non comporta lo slittamento di sessione di tesi purché la nuova **Richiesta progetto di tesi** venga riconsegnata corretta entro 3 mesi dalla consegna della tesi prevista nel Calendario Accademico.

TIPOLOGIE DI TESI

Le tesi potranno essere di due tipologie:

1 COMPILATIVE/Teoriche – tempo di preparazione minimo 3 mesi, costituiscono una buona base per fondamento teorico per sviluppare un lavoro successivo con la laurea magistrale.

Minimo cartelle: 40, massimo 60.

La tesi deve far sintesi attorno ad un tema, richiamando le competenze maturate nelle diverse materie del percorso triennale.

2 PROGETTUALI/STUDIO DI UN CASO – tempo di preparazione minimo 5 mesi.

Massimo cartelle n.40 come indicato da Regolamento, più le tavole.

La tesi oltre a trattare un tema trovando il fondamento comunicativo, artistico ed epistemologico, conterrà una parte di progettazione grafica o multimediale.

Le tesi progettuali devono contenere le tavole rilegate all'interno della tesi. Se le tavole fossero in formato più grande di A4 (che è il formato standard obbligatorio della tesi) si possono realizzare in A3 o formati più grandi, stampandole in orizzontale e rilegandole a fisarmonica in modo che la tesi finale sia contenuta nei margini della copertina (A4).

Se il progetto è su di un supporto multimediale (video, appmobile, rivista digitale...) nella tesi vanno inserite le tavole progettuali e l'indicazione nella tesi: "All'interno del file PDF consegnato alla Segreteria Generale è contenuto il prodotto digitale progettuale"

Quindi nel file in PDF contenuto nel CD da consegnare in Segreteria Generale, assieme alla tesi cartacea, dovrà esserci in un unico file sia la tesi sia le tavole progettuali. Per le tesi con progetti su supporti multimediali il PDF sarà interattivo con contenuto il progetto all'interno. Per info consultare qui: <https://helpx.adobe.com/it/indesign/using/dynamic-pdf-documents.html>

VALUTAZIONE TESI

Il punteggio finale della tesi (espresso in trentesimi) è il risultato della valutazione della tesi scritta, unita alla sua difesa orale.

La **valutazione della tesi scritta** (prodotta da Relatore e Controrelatore), terrà in considerazione la presenza dei seguenti elementi tecnici e contenutistici:

- capacità di sintesi e precisione;
- coerenza dell'elaborato che si sostanzia in una relazione necessaria tra Introduzione e Conclusione;
- chiarezza di impostazione e di redazione che ne faciliti la lettura (stile omogeneo);
- bibliografia pertinente ed esaustiva sul tema;
- padronanza della lingua italiana, particolare attenzione agli errori ortografici, grammaticali e sintattici;

- citazioni e note secondo le regole del Vademecum;
- originalità della tesi sostenuta (attenzione a eventuali plaghi);
- grado di approfondimento di una materia di corso dei tre anni ed eventuale collegamento al tirocinio svolto durante l'ultimo anno.

La **difesa orale della tesi** terrà in considerazione:

- chiarezza e coerenza di esposizione;
- padronanza della lingua italiana/inglese;
- capacità di effettuare ragionamenti originali;
- collegamenti con realtà e casi concreti;
- modalità di esposizione (essendo una laurea in comunicazione grafica e multimediale, verranno apprezzate esposizioni particolarmente innovative e che sappiano catturare un'attenzione non sempre scontata. È vietato l'utilizzo di applicazioni preimpostate, tipo Prezi, come software di presentazione della tesi nella discussione orale).

Per una corretta compilazione del modulo *Richiesta progetto di tesi*

1. Titolo della tesi

Il titolo non deve essere ermetico o creativo ma deve fare capire l'argomento della tesi e se è progettuale o compilativa.

2. Motivazione della scelta

La motivazione deve essere personale ma congruente con le motivazioni di una tesi e il percorso di laurea in comunicazione.
In altre parole gli studenti devono presentare e giustificare la scelta del tema, alla luce degli studi fatti, devono rispondere alle domande: perché questa tesi è interessante per STC? Perché è sensato che uno studente STC lo approfondisca? Il tutto in modo chiaro, diretto, semplice.

3. Obiettivi

Gli obiettivi devono essere non più di due o tre, meglio se espressi per punti chiari e sintetici e devono far capire dove punta ad arrivare la tesi.
Per capire se sono corretti alla fine della stesura della tesi, deve vedersi se concretamente gli obiettivi sono stati raggiunti, quindi non devono essere troppo astratti e vaghi.

Agli studenti, durante il corso di metodologia del lavoro scientifico, viene consigliato di individuare temi e obiettivi che privilegino la profondità rispetto all'ampiezza.

4. Schema del progetto

Lo schema del progetto è l'ipotesi di indice che dovrà avere la tesi.
Quindi è espresso per capitoli e sotto capitoli (cap. 1 – 1.1 – 1.2 – 1.3 ...).
Non importa se poi ci saranno delle variazioni in corso d'opera, ciò che conta è che sia chiaro allo studente quale dovrà essere sostanzialmente il percorso di ricerca e stesura.

È evidente che la compilazione del modulo di *Richiesta progetto di tesi* richiede un lavoro di approfondimento e ricerca propedeutico alla stesura vera e propria (mappe concettuali, schemi di sintesi, raccolta degli argomenti affrontati nei vari corsi...)

5. Metodo di lavoro

In primis va specificato se la tesi è progettuale o compilativa. Poi si può entrare nel dettaglio del processo attraverso il quale si vuole arrivare a raggiungere gli obiettivi.
La domanda a cui rispondere è: in che modo si intende raggiungere gli obiettivi prefissati?

In questo punto lo studente descrive come nel concreto svolgerà il suo lavoro di tesi: nel caso di progetto può indicare gli elementi che utilizzerà e perché; nel caso di analisi di casi studio, ricerche sul campo attraverso questionari, interviste, osservazioni ecc., può definire il modo in cui svilupperà gli strumenti di rilevazione e di ricerca e il modo in cui li utilizzerà per l'analisi.

6. Bibliografia

La bibliografia è costituita da testi di base, cioè i manuali di riferimento e attinenti con il tema scelto utilizzati nel percorso di studi triennali, e testi a tema, specifici per l'argomento della tesi.

Una buona bibliografia si compone di libri da leggere e consultare ma anche di articoli scientifici e siti attendibili. Non c'è un criterio oggettivo che riguarda quanti testi debbano essere inseriti in bibliografia, cioè non c'è un minimo o un massimo di riferimenti. Tuttavia, lo studente dimostra anche attraverso la sua ricerca bibliografica di avere le idee abbastanza chiare su quello che farà e come lo farà e i riferimenti che presenta dovrebbero essere abbastanza esaustivi per raggiungere gli obiettivi che si prefissa.

In altre parole, una bibliografia poco completa dimostra che le idee non sono ancora abbastanza chiare, una bibliografia troppo vasta veicola l'impressione che lo studente non riuscirà a fare quello che ha indicato.

Si deve caldeggiare l'uso di testi internazionali e di EBSCO, la piattaforma a cui possono accedere gratuitamente (il personale della biblioteca è disponibile ad istruire sia docenti che studenti).

Una citazione bibliografica completa si compone di autore/i, *titolo dell'opera*, città di edizione, editore, anno; per i siti internet inoltre vanno indicati url e data di consultazione; per i saggi anche il titolo dell'opera in cui sono inseriti e il curatore; per gli articoli scientifici il titolo della rivista, il numero, i numeri di pagina.

Le presenti regole varranno dalla sessione estiva di luglio 2015.